

ALLARME DI **CONFCOMMERCIO**

Lo Stato non paga  
una impresa su due

servizio → a pagina 29

Cassa integrazione attesa da mesi

Lo Stato non paga gli aiuti  
a una impresa su due

Studio di **Confcommercio**: «Il 48% resta senza i sussidi promessi»  
Il 90% dei titolari reputa insufficienti le misure del governo Conte

Il caso

A BOCCA ASCIUTTA

■ A giugno, per il 48% delle imprese del terziario, nessun pagamento di cassa integrazione ai dipendenti. Un dato in miglioramento: era il 96% a fine aprile. Ma per un'impresa su due, a tre mesi dall'inizio del lockdown per l'emergenza Covid-19, gli ammortizzatori sociali non sono ancora arrivati

LA RICERCA

■ Il dato emerge dalla nuova indagine di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza (risultati elaborati dall'Ufficio Studi): monitoraggio con le risposte di 982 imprese, di cui l'86% è fino a nove addetti

ENRICO PAOLI

■ Altro che Villa Pamphili, a Roma. Gli stati generali dell'economia, il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dovrebbe farli qui, a Milano. Con le categorie economie, unici soggetti ad avere il polso della situazione.

La metà delle attività commerciali non ha ancora ricevuto i soldi della cassa integrazione, mettendo in seria difficoltà i dipendenti. E questa non è teoria, ma pratica. Secondo il monitoraggio di **Confcommercio Milano**, Lodi, Monza e Brianza, a giugno, il 48%

delle imprese non ha ancora visto arrivare la cig per i lavoratori. Eppure Palazzo Chigi aveva promesso il contrario. Chissà cosa dirà il capo del governo agli stati generali dell'economia. Chissà.

Perché quello emerso dallo studio dell'associazione di categoria «è un quadro di forte difficoltà», spiega senza giri di parole il segretario di **Confcommercio**, **Marco Barbieri**. La rilevazione ha preso in considerazione 982 imprese, l'86% delle quali con meno di 10 addetti. Un campione più che indicativo. Al momento il 15% delle attività non ha riaperto, e di queste il 49% non sa quando o se potrà farlo. Fra chi ha ripreso l'attività (64%) e chi non l'ha mai chiusa (21%) il comune denominatore è il calo di clienti, rivelatosi particolarmente drastico.

Negli alimentari entra il 70% di clienti rispetto ai livelli pre-epidemia da Coronavirus, negli altri negozi non si arriva alla metà (46%) e nei ristoranti il 31%. L'importanza della cig per i dipendenti si evince anche dal fatto che nelle attività che hanno riaperto, il 58% lo ha fatto con organico comple-

to, ma tutte le altre no. Su una cosa i commercianti sono d'accordo al 90%: che le misure messe in campo dal governo non sono sufficienti. Il 78% ha ottenuto qualche forma di sostegno, per lo più i 600 euro di indennizzo, ma secondo il 65% degli intervistati servirebbero contributi a fondo perduto, secondo il 18% si dovrebbe abbassare il costo del lavoro, e secondo il 12% le scadenze fiscali andrebbero rinviate a fine anno. «I contributi a fondo perduto sono la misura più richiesta e urgente, ma solo da inizio settimana prossima», sottolinea Barbieri, «saranno disponibili i modelli dell'Agenzia delle Entrate per poterli ottenere. E tutto questo a quasi un mese dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Rilancio. Le imprese chiedono inoltre con insistenza una sospensione fiscale sino a fine anno. Sulle tasse locali, ad esempio, bisogna essere molto più coraggiosi». «In una situazione di crisi ancora drammatica», aggiunge il segretario di **Confcommercio**, «è fondamentale una svolta immediata



per evitare danni irreparabili al sistema delle imprese», come ha sottolineato anche il presidente dell'associazione, **Carlo Sangalli**, «con conseguenze imprevedibili per la tenuta sociale del Paese».

«In uno dei territori più competitivi del Paese, da sempre traino per l'economia italiana, quale è quello di Milano, Lodi, Monza e Brianza», afferma il deputato monzese di Forza Italia, **Andrea Mandelli**, «le conseguenze del Covid e dei troppi errori commessi dal governo si stanno ripercuotendo in maniera drammatica su lavoratori e imprese». Eppure da Roma, in particolare, dal governo, non arrivano le risposte sperate. Figuriamoci dagli stati generali dell'economia.

[twitter@enricopaoli1](https://twitter.com/enricopaoli1)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei commercianti all'Arco della Pace l'11 giugno (Fotogramma)